

Bando dell'Arpa per privatizzare i servizi di distribuzione e la riscossione dei titoli di viaggio: i sindacati proclamano sciopero

I sindacati non ci stanno dopo aver appreso la notizia che sul sito dell'Arpa è stato pubblicato un bando di gara con il quale il Consiglio di Amministrazione della società regionale di trasporto, ha indetto una gara per la cessione della proprie quote azionarie (62% e quindi socio di maggioranza)

Bando dell'Arpa per privatizzare i servizi di distribuzione e la riscossione dei titoli di viaggio: i sindacati proclamano sciopero

all'interno della Società Sistema Spa che dal 1996 gestisce i servizi complementari al trasporto pubblico quali pulizia, rifornimento e movimentazione bus nonché la vendita/distribuzione dei titoli di viaggio e attività di informazione all'utenza (call center), hanno proclamato, per l'intera giornata di domani, uno sciopero dei lavoratori della Sistema.

Lo hanno reso noto in un comunicato stampa diffuso oggi i segretari Rolandi della FILT CGIL, Di Naccio della FIT CISL, Murinni della UIL UILT, Lizzi della FAISA-CISAL.

“Massimo Cirulli, Presidente di Arpa Spa – scrivono nel documento congiunto -, azienda di trasporto regionale che, secondo gli intendimenti del Presidente Chiodi, è ormai prossima dall’essere interessata da un progetto di riordino con le altre società pubbliche regionali, ha deciso nel bel mezzo del cosiddetto “semestre bianco”, di mettere in atto un’operazione che non rientra affatto in quella ordinaria gestione che gli attuali amministratori dovrebbero limitarsi ad assicurare in questa fase; tra l’altro giustificando l’operazione con l’assoggettamento ad una norma di legge che invece, la Corte dei Conti de L’Aquila, su specifico quesito della regione Abruzzo, ha chiarito non applicarsi a società quali Arpa spa e Sistema spa.

Tutto questo avviene dopo che per anni Regione e Amministratori di Arpa, pur in presenza di costanti denunce sindacali, hanno condiviso in modo silente una gestione per nulla efficace dell’azienda Sistema Spa, caratterizzata dall’assenza di un piano industriale e da conseguenti ripercussioni negative sul proprio conto economico e, indirettamente, anche sui bilanci di Arpa.

La decisione assunta unilateralmente dal Consiglio di Amministrazione del Presidente Cirulli, risulta incoerente con quanto si sta discutendo in ambito Istituzionale con lo stesso Presidente Chiodi, nell’ambito del cosiddetto “patto per i trasporti” e che, a nostro avviso, come ribadiamo da tempo, dovrebbe assegnare alla Società Sistema, previa opportuna riorganizzazione, un ruolo di primo piano di tutte quelle attività complementari e, al tempo stesso essenziali, per i servizi espletati dalle tre aziende regionali Arpa, Gtm e Sangritana che insieme costituiscono circa l’80% dei servizi di trasporto pubblico della Regione Abruzzo.

Un’operazione, questa cui assistiamo, improvvisa e immotivata – quella di dismettere la propria partecipazione nella Società Sistema – che apre di fatto alla privatizzazione dell’azienda ed alla precarizzazione dei rapporti di lavoro con una inevitabile riduzione dei posti di lavoro o, in alternativa, ad una sensibile contrazione degli orari di impiego e quindi dei salari.

Una manovra che affiderà, peraltro, ad una impresa esterna, il delicato compito di gestire le attività di vendita dei biglietti e degli abbonamenti, ovvero milioni e milioni di euro di entrate per i quali – allo stato attuale – l’attività di controllo e di riscontro, è direttamente ed esclusivamente affidato ad Arpa.

Quando si nominavano gli attuali amministratori di Sistema Spa, personaggi come al solito privi di specifica competenza del settore e rispondenti alle solite logiche di spartizione partitocratica? – si domandano Rolandi Di Naccio Murinni e Lizzi

Quando gli stessi Amministratori nominati si contrapponevano tra di loro, pressoché quotidianamente, sia sulla gestione del personale che nelle scelte strategiche quasi sempre in netto contrasto con gli indirizzi

delineati dal progetto di riordino del sistema del trasporto pubblico d'Abruzzo?

Quando furono presentati a distanza di alcuni mesi ben due “piani d’impresa” di cui il primo privo di fondamento ed il secondo frutto di un’operazione di copia-incolla da un libro del quale evidenziammo pubblicamente l’autore e la casa editrice?

Quando si gestiva con approssimazione e senza tener conto dei riferimenti normativi, la gestione del personale, gli inquadramenti, i trasferimenti e le competenze contrattuali esponendo di fatto la Società Sistema a decine di contenziosi che determineranno ulteriori aggravi sui costi dell’impresa al momento difficili da quantificare?

Quando si approvavano bilanci consuntivi con forti perdite di esercizio, attribuibili per lo più all’aumento del costo del personale legate, in gran parte, ad assunzioni non necessarie ed in settori già ampiamente sovradimensionati?

E a proposito di quest’ultimo aspetto (assunzioni telecomandate) e dei famosi “orticelli” avversati di recente dalla politica, ci chiediamo a quali logiche e referenti rispondano quelle immissioni di personale le cui residenze stranamente coincidono quasi sempre con quelle degli amministratori.

I lavoratori di Sistema, profondamente indignati anche da alcuni atteggiamenti ed espressioni insolenti nei loro riguardi, non ci stanno ad essere considerati il capro espiatorio di quanto sta accadendo mentre i veri responsabili continuano a generare ulteriori scelte dannose all’equilibrio della società come nel caso della prevista apertura di un nuovo punto vendita presso il Terminal di Lanciano”.

Sempre in tema di trasporti, domani alle ore 11.30, la Gestione Trasporti Metropolitani presenterà presso la propria sede in Via San Luigi Orione, a Pescara, i nuovi autobus snodati 18 metri, oltre ad altre iniziative in corso rivolte agli utenti.

Saranno presenti all’iniziativa, oltre ai componenti del Consiglio di Amministrazione della GTM, l’Assessore Regionale ai Trasporti Avv. Giandonato Morra, il Presidente della Provincia di Pescara Dott. Guerino Testa, il Vice Sindaco, Assessore ai Trasporti ed alla Mobilità Urbana Avv. Berardino Fiorilli, i Consiglieri Regionali e Comunali.